

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
» 2 per sei mesi
» 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La questione del Cimitero

La discussione dell' « ordine del giorno » nell'ultima seduta consigliare si è arrestata al numero riguardante il nuovo Cimitero, di cui la Giunta presenta il progetto per l'approvazione. Non esitiamo a tributare il nostro elogio incondizionato alla Giunta per l'atto doveroso da essa compiuto, e non dubitiamo un'istante che il Consiglio approverà il progetto a voti unanimi.

La storia non si può dimenticare: il Consiglio Comunale che si era dimesso per dignitosa protesta contro le illecite, non mai abbastanza stigmatizzate, inframmettenze politiche, asservite a meschini interessi patrimoniali personalissimi, e che è tornato a Palazzo Levi pressoché al completo, confortato dal voto del popolo che della questione del Cimitero aveva fatta una piattaforma elettorale, non poteva e non può sciogliersi senza avere risolta la questione che è la ragione quasi della sua vita.

Il Cimitero sarà votato, non ne dubitiamo, e sarà prescelta la regione « Oddicina » anche perché l'assessore ai lavori pubblici si è fatto cura di corredare il progetto con nuovi documenti che distruggono matematicamente i fantasiosi chimerici progetti della Città Termale in quelle zone.

Ma questo non basta: l'amministrazione comunale deve avere il conforto di sapersi sorretta in questa questione dalla opinione pubblica, unanime e plaudente all'atto suo di coraggiosa energia.

Non più ombre vagolanti di uomini politici che abbassano il mandato altissimo per interesse privato; non più relazioni di

commissari illegalmente nominati per attardare la pratica; non più remore da parte di autorità più o meno compiacenti.

Nella prossima seduta il Consiglio Comunale riconfermerà solennemente la deliberazione già presa e che nessun evento umano poteva distruggere o far dimenticare, ed al voto del Consiglio Acqui intera si associerà plaudente, onde ne traggano monito quei pochissimi isolati oppositori che ostacolano l'esecuzione del progetto, non per un lodevole principio di interesse generale collettivo, ma per salvare i propri fondi da un discutibile molto meschino depauperamento.

Elezioni Provinciali

L'Avv. Cav. Gustavo Gianoglio, Consigliere Provinciale uscente per Mandamenti di Molare e Ponzone, ha diretto agli elettori suoi la lettera, che noi pubblichiamo facendo voti che, anche nel caso di una competizione che per ora non parrebbe sorgere all'orizzonte, egli abbia dal corpo elettorale quella manifestazione di affetto e di fiducia che s'impone per la intelligente operosità colla quale l'egregio uomo, che è anche membro autorevole della Deputazione Provinciale, ha disimpegnato il mandato sempre rinnovatogli con splendide votazioni.

La elezione per i mandamenti di Molare e Ponzone è fissata per il giorno 14 giugno.

Agli elettori amministrativi
dei Mandamenti di Molare e di Ponzone
Cavatore, Maggio 1914.

E' vivo in me il ricordo delle lusinghiere dimostrazioni di stima e di affetto che Voi mi avete dato per tanti anni eleggendomi a Vostro rappresentante nel Consiglio della Provincia; ed anche più viva è la memoria e profonda la riconoscenza per la grande prova di fiducia che mi venne da Voi, quando negli ultimi Comizi si raccolse sul mio nome la quasi unanimità dei voti.

Ora Voi, aumentati di numero in virtù della recente legge elettorale,

siete nuovamente chiamati all'esercizio del Vostro diritto; ed io, forte della fiducia Vostra, e colla coscienza di aver sempre fatto quanto era in me per non demeritarne, mi ripresento ancora a Voi con animo tranquillo e sereno.

Schivo come fai sempre da blandizie e da promesse clamorose, da sideroso soprattutto che il suffragio sia l'espressione libera della volontà e dell'affetto Vostra, a questo solo mi impegno, se sarò eletto: di fare quanto umanamente potrò per tutelare i legittimi interessi dei Mandamenti Vostri, continuando l'esplicazione dell'onorifico mandato con la stessa fede, con la stessa onestà, e con la stessa lealtà che mi furono guida fino ad oggi.

Chè se la sorte delle urne mi volgesse contraria, non per questo verranno meno l'affetto e la riconoscenza mia, ed io ricorderò sempre con orgoglio che, grazie a Voi, ho potuto per cinque lustri rappresentare i due nobili Mandamenti di Molare e Ponzone.

Tenetemi ora e sempre per il

Vostro Dev.mo Amico
GIANOGGIO GUSTAVO

Umoreismo Parlamentare

L'on. Brezzi, rappresentante di clericali e di non clericali alla Camera, entra trionfalmente nella scena politica con la proposta del seguente disegno di legge: « Articolo Unico. « Sono abrogate le disposizioni di legge e di regolamento che assegnano agli ufficiali di terra e di mare le ordinanze e gli attendenti « per servizio domestico. Verranno « riconosciuti agli ufficiali congrui « assegni in aggiunta agli stipendi « perchè possano provvedersi di « lariati borghesi ».

Se l'attività intellettuale del rappresentante di Valenza non andasse oltre la scoperta di questo suo nuovo mondo politico, morale ed economico, l'onorevole Brezzi avrebbe diritto di passare senz'altro alla posterità, per aver dato prova di un così profondo acume. Non sappiamo quale impressione possa aver prodotto questa magnifica trovata, fra gli intelligenti e gli ignoranti del Collegio di Valenza.

Sulle prime, leggendo il comunicato apparso sulla Gazzetta del Popolo, temevamo che la nostra vista malandata ci tradisse. Ad una più attenta lettura, ci parve di leggere

un articolo destinato ad un giornale umoristico e per un errore postale recapitato ad un giornale serio. E' ben vero che nella Camera italiana avvengono troppe cose allegre, ma non era possibile supporre che l'umorismo di un autentico rappresentante del popolo potesse raggiungere altezze così piramidali. Se gli avversari dell'on. Brezzi avessero speranza di ritentar la lotta nelle prossime elezioni, con un mezzo semplicissimo potrebbero ottenere il più sicuro successo: fare incidere su tavolette di bronzo o di marmo questo disegno di legge e affiggerlo in tutte le piazze di tutti i borghi del Collegio di Valenza.

Evidentemente l'onorevole Brezzi ha preso una tremenda ubbriacatura psicologica nel correre col cervello dietro le ombre e le penombre del processo Tiepolo. Indiscutibilmente è vero che, come abbiamo sempre pensato noi, questi grandi dibattimenti, grandi per le persone e piccoli per le cose e i fatti, imbestialiscono i cervelli del popolano e dell'intellettuale o sedicente tale.

L'on. Brezzi ha meditato a lungo sulle troppe chiacchiere giudiziali e stragiudiziali di questo processo che per lui assurge ad un fatto storico, mentre non è che un volgare e forse frequente episodio rivelato al pubblico per l'imprudenza aggressiva di una signora.

Se l'on. Brezzi, vogliamo sperarlo, potesse porre nel nulla la piramidale guffa intellettuale in cui è caduto, probabilmente lo farebbe volentieri. Ma è forse possibile che egli creda sul serio di aver avuto una concezione politica e morale di alta importanza, poichè non possiamo credere che abbia afferrato a volo l'occasione del dibattimento celebre, per portarne l'eco alla Camera.

Nella penuria di idee politiche, in quel monotono chiacchierio di eloquenza parlamentare cui siamo avvezzi da tempo, l'on. Brezzi ebbe forse l'illusione di aver trovato l'argomento che avrebbe richiamato l'attenzione di tutti gli ufficiali dell'esercito di terra e di mare. Ma, nel proposito di farsi vindice degli offesi mariti in divisa militare, il deputato di Valenza non ha pensato che questo suo scherzo parlamentare potrebbe essere di grave danno all'Esercito. Gli ufficiali dell'esercito potranno essere entusiasti di questa genialissima trovata che secondo l'on. Brezzi salverebbe capra e cavoli, ma non credo

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.